

(744)

L A S E Z I O N E

3<sup>a</sup> SEZIONE

28 aprile 38-XVI°

642

Fiume Biferno - Domanda di sovvenzione per la derivazione d'acqua per forza motrice, chiesta dalla Ditta Fratelli COVATTA.- (Provincia di Campobasso)

Vista lanota del 22 maggio 1938 XVI° n.1624 Div.XIII° della Direzione Generale delle Acque e degli impianti Elettrici, con cui la Sezione stessa viene invitata ad esprimere il suo parere nella questione se siano a no so stanziati le varianti apportate dalla utente Ditta Fratelli Covatta all'antica derivazione dal Fiume Biferno per produzione di forza motrice, di cui alla domanda di concessione in sanatoria in data 25 marzo 1923-31 dicembre

1929 della Ditta medesima, e ciò agli effetti della ottenibilità della ottenibilità della sovvenzione di cui al R.D. 9 ottobre 1919 n.1995; chiesta da essa ditta con domanda 25 giugno 1928.

Visti gli atti comunicati, relativi all'oggetto;

UDITO IL RELATORE (Avetrani)

PREMESSO:

In seguito ad istanza 30 dicembre 1921 con cui la Ditta Fratelli Covatta aveva chiesto il riconoscimento del diritto di derivare acqua in sponda sinistra del fiume Biferno in contrada Piano Donatello del Comune di Limosno (Campobasso) in servizio

da cereali a tre palmenti, ed a successiva domanda 25 marzo 1923-31 dicembre 1929 della Ditta stessa, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria delle variazioni apportate nel frattempo a detta antica utenza, ampliata e trasformata in centrale idroelettrica, questa Sezione, al cui esame vennero sottoposte tali domande a relativa istruttoria compiuta, con voto n. 297 del 1° marzo 1937 espresse il parere che si potesse riconoscere ad essa Ditta, il diritto per antico uso di derivare da detto fiume la portata di mod. 9,25 d'acqua per produrre, con salto di m. 4,87 la potenza nominale di HP. 60, e si potesse inoltre far luogo alla concessione in sanatoria di aumentare la portata derivabile a mod. 55 e massimi 75 ed il salto a m. 9,20 per produrre una maggiore potenza nominale di HP. 614,67.

Tale concessione però avrebbe dovuto essere avvertita a solo titolo precario, per essere state presentate precedentemente da altre Ditte domande di più vasta utilizzazione dello stesso tratto del corso d'acqua.

Avendo già la Ditta interessata sottoscritto in data 25 novembre 1937 il relativo disciplinare e l'Ufficio del Genio Civile proceduto al collaudo della derivazione, non mancherebbe ora che emettere il Decreto Reale per il riconoscimento della antica utenza e per la concessione della varianti in base ai risultati della istruttoria e di detto certificato di collaudo.

Senonché occorre contemporaneamente provvedere in merito all'altra domanda 25 giugno 1928, con la quale la stessa Ditta Fratelli COVATTA chiese la concessione della sovvenzione governativa di cui all'allora vigente R.D.L. 2 ottobre 1919 n.1995, per la potenza prodotta con le varianti di cui sopra.

Al riguardo è però prima da decidere se tali varianti siano o no sostanziate, ai sensi e per gli effetti del paragrafo VI° delle istruzioni Ministeriali per l'applicazione degli art. da 1 a 12 di detto R.D. Legge, approvate col Decreto Ministeriale 16 agosto 1920: questione questa non presa prima d'ora in considerazione, nonostante fosse risultato che anche la presa della derivazione era stata spostata di circa m. 200 amonte di quella vecchia in servizio del molino, perché; trattandosi di

una utilizzazione che, come più sopra si é detto, non avrebbe potuto essere assentita se non in via precaria, il Ministero ebbe, a suo tempo, a ritenere che in ogni caso fosse sufficiente la semplice istruttoria della domanda ai soli fini della tutela degli interessi dei terzi.

Sulla questione medesima questa Sezione é ora invitata ad esprimere il suo parere.

CIO ' PREMESSO :

CONSIDERATO che dagli atti di istruttoria delle suindicate domande della Ditta Fratelli COVATTA e principalmente dai due verbali di visita 14 luglio 1924 e 4 giugno 1930 risulta che, in effetto, la vecchia briglia trovavasi originariamente 200 metri circa più a monte della attuale posizione, ma risulta pure che tale spostamento era stato attuato, non contemporaneamente alle altre varianti dirette ad ampliare l'utenza, ma molti anni prima, certamente avanti il 1905, e non a detto scopo, ma per imprescindibili necessità dipendenti dalla instabilità del tratto di alveo in cui la briglia originaria era situata.

CONSIDERATO che dal progetto a firma dell'Ing. MASTROPAOLO, allegato alla domanda 25 marzo 1923 - 31 dicembre 1929 di concessione di dette varianti risultano le opere come si presentano attualmente e non quali esse erano subito prima dell'inizio dei lavori di trasformazione del molino in centrale elettrica - inizio che, secondo la domanda suddetta, sarebbe avvenuto nel luglio 1923, mentre, secondo la domanda di sovvenzione 25 giugno 1928, risalirebbe invece al settembre del 1921 - e che neanche nella relazione d'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile è stato originario delle opere di raccolta regolazione, presa e restituzione della utenza é esaurientemente indicata, cosicché non é possibile dedurre dagli atti se, a prescindere dallo spostamento del-

la traversa effettuato, come si é detto, in epoca assai piú remota, le restanti modifiche approntate dalla Ditta alle opere stesse possano o no, nei riguardi della Chiesa sovvenzione, ritenersi sostanziali, a termine del paragrafo VI<sup>o</sup> delle succitate Istruzioni Ministeriali.

CONSIDERATO che per poter dare un giudizio su tale questione occorre; pertanto che il predetto Ufficio del Genio Civile fornisca ulteriori notizie in aggiunta a quelle contenute nella succitata relazione d'istruttoria 7 dicembre 1936 n.4934, circa lo stato di consistenza delle suddette opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione della utenza subito prima e dopo la trasformazione del molino in centrale elettrica, precisando in che cosa siano consistite le varianti apportate in parte - come si é espressa la Ditta nelladomanda 25 marzo 1933 - alle opere stesse; se la quota attuale della sommità della briglia sia effettivamente la stessa della briglia che esisteva prima dell'inizio di detti lavori di trasformazione, nel quale caso non si spiegherebbe come la Ditta De Angelis, per il solo fatto dello spostamento della briglia stessa, abbia avanzato ricorso solo nel maggio 1929 quando tale spostamento era avvenuto da prima del 1905 -; e finalmente se il costo sommario di dette opere di trasformazione, calcolato nel progetto a firma Ing. BASTROPALO in L. 900,000 - possa ritenersi attendibile;

E<sup>o</sup> di P A R E R E

- che ogni decisione in merito alla domanda 25 giugno 1928 della Ditta Fratelli COVATTA per concessione della sovvenzione governativa di cui al R.D. 9 ottobre 1919 n.1995 sulla maggiore potenza prodotta con le varianti apportate alla sua antica derivazione di acqua dal fiume Biferno per forza motrice, sia da rimandare a quando l'Ufficio del Genio Civile di Campobasso avrà fornito in proposi-

to le ulteriori informazioni di cui alle considerazio-  
ni che precedono.-

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO